

Perché il disamore mi
distrugge?



3

“Per la durezza del vostro cuore...”

Mt 19,8

4 IL CATTIVO USO DELLA LIBERTÀ: IL PECCATO

3

Perché il disamore mi distrugge?

“...per la durezza
del vostro
cuore...”

Mt 19,8



Nel corso di queste sessioni faremo un percorso in tre tappe attraverso la storia di James, un calciatore.

Per prima cosa il dono e l'allenamento; secondo, le lesioni e terzo il trattamento.

1

SONO FATTO PER...

CHIAMATO ALL'AMORE



JAMES

“Da piccolo, il mio più grande desiderio è sempre stato quello di fare il calciatore.

Tutti quelli che mi conoscono dicono che ho un dono speciale: il mio modo di correre, la padronanza del pallone, la visione del gioco...

Passo molto tempo a prepararmi per questa partita .

Da anni mi alleno molte ore al giorno. La mia dieta è quella ideale per uno sportivo come me. Sono fisicamente e mentalmente pronto ad affrontare questa e molte altre partite. Sono una macchina perfetta del gioco del calcio”.

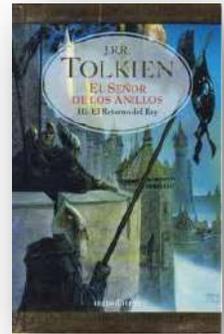
Dopo aver letto questa testimonianza, credi che tutti abbiano la stessa capacità?

4 IL CATTIVO USO DELLA LIBERTÀ: IL PECCATO

3

Perché il disamore mi distrugge?

2 Quali qualità noti nei seguenti personaggi?



Credi che siano nati per questo? È una cosa innata?

Credi che esista una capacità comune ad ogni essere umano?
Quale?

NELLA COSTRUZIONE DELL' AMORE

3

Perché il disamore mi distrugge?

3 Ti mostriamo ora una piccola storia che ci ha raccontato James sui suoi genitori:

“Una volta, i miei genitori comprarono una lampada per il salone. La lampada era... orribile!



Però, sorprendentemente..., a mio padre piaceva e a mia madre..., anche.

Mio padre mi confessò che la lampada non gli piaceva affatto, però... piaceva a mia madre e lui non voleva contrariarla.

Poi mia madre mi disse che l'avevano comprata perché piaceva a mio padre mentre a lei sembrava bruttissima. Dopo esserci fatti delle grandi risate, cambiammo la lampada del salone”.

Perché credi che i genitori di James agirono così? Pensarono a se stessi? Dove avevano riposto il cuore?



Pensa ad un esempio concreto in cui hai visto un amore generoso: nei tuoi genitori, nei tuoi fratelli, in un amico o un conoscente, ecc.

Mettilo in comune con i tuoi compagni.

Perché il disamore mi distrugge?



"Sono fatto per...?", la risposta è per AMARE.

Alcune persone hanno doni e qualità molto speciali per una determinata attività: sport, musica, letteratura, danza e non tutti li condividiamo. Tuttavia, SÌ, c'è qualcosa comune ad ogni essere umano, una capacità innata che ho come persona: la capacità di AMARE.

Solo rispondendo a questa chiamata all'AMORE sarò felice. Solo dando e condividendo amore, riuscirò ad essere pienamente felice.

2

PERO' ESISTONO LE LESIONI...

LE FERITE DEL CUORE



JAMES

"Un giorno, scendo in campo eAHI!!! Cosa è stato? Una distorsione? Un infortunio al bicipite femorale?... la triade del ginocchio? Ancora non so di preciso cosa sia successo, un piede messo male, la mancanza di riscaldamento, un sovraccarico ... Mi ha provocato una lesione che mi impedisce di svolgere l'attività che tanto amo, e alla quale sono stato chiamato.

James si è lesionato e non può giocare a calcio. Siccome deve stare a riposo inizia a leggere un libro di mitologia e ci racconta questa storia:

3

Perché il disamore mi distrugge?

Narciso era un bellissimo ragazzo, figlio del dio fluviale Cefiso e della ninfa Liriope. Quando nacque, i suoi genitori consultarono l'indovino Tiresia che predisse che Narciso avrebbe raggiunto la vecchiaia, "se non avesse mai conosciuto se stesso". A causa della sua grande bellezza ogni uomo o donna, giovane o vecchio, si innamorava di lui ma egli li respingeva tutti.

Anche la ninfa Eco si innamorò di Narciso. Eco era stata punita da Era che l'aveva condannata a ripetere le ultime parole di ciò che le veniva detto. Eco fu, pertanto, incapace di parlare a Narciso del suo amore; ma un giorno, quando egli, smarriti i compagni, era intento a vagare nei boschi in cerca di cervi, lei lo seguì.

Narciso, sentendo dei passi, gridò: "Chi è là?", Eco felice rispose: "Chi è là". Incapace di vederla nascosta tra gli alberi, Narciso le gridò: "Esci fuori!". Dopo aver risposto più volte: "Esci fuori", Eco uscì dagli alberi e corse incontro a Narciso protendendo le braccia, ma egli si rifiutò di ricambiare il suo amore.

Eco quindi si nascose in una grotta dove preparò la sua vendetta. Per castigare Narciso, cercò l'aiuto di Nemese, la dea della vendetta. Nemese fece sì che Narciso si innamorasse perdutamente della propria immagine riflessa in una pozza. Incapace di allontanarsi dalla sua immagine, il giovane finì per cadere nell'acqua e affogò. Nel luogo dove morì, crebbe un bel fiore, che rese onore al nome e alla memoria di Narciso.



Narciso alla fonte.
Olio su tela attribuito a Caravaggio.

4 Conoscevi questa storia? Sai cosa significa l'espressione **ESSERE UN NARCISO**?

Cosa accade a Narciso?

3

Perché il disamore mi distrugge?

Credi che il NARCISISMO possa essere una "lesione" nel campo d'ell'amore?



È la stessa cosa essere un narcisista ed avere una buona autostima o sapersi voler bene?

che conseguenze abbiamo quando ci ripieghiamo su noi stessi?

Pensa ad un esempio che "ferisce l'amore":

5 James ha due amici che studiano: Alvaro e Luigi.



Alvaro e Luigi sono grandi amici. **Luigi** è molto forte e lo ha sempre difeso in situazioni difficili. Molte volte, proteggere il suo amico gli è costato più di qualche lite.

Alvaro è quello che si dice "un tipo sveglio". Gli basta ascoltare appena il professore per conoscere già la lezione. Prende sempre i voti più alti. Per lui è molto importante ottenere questi voti: vuole studiare negli USA!

Perché il disamore mi distrugge?

Domani c'è l'esame di matematica e **Luigi**, nonostante si sforzi molto, non riesce a capirla. Se non avviene un miracolo, sarà bocciato. **Alvaro** conosce benissimo la materia e, anche se gli manca un piccolo ripasso, ha tutto "sotto controllo".

Luigi quindi chiede aiuto al suo amico: "*Per favore, vieni a spiegarmela, altrimenti non supererò l'esame*". Ad **Alvaro** manca solo quel piccolo ripasso. Se aiuterà **Luigi**, dovrà ripassare molto tardi e sarà stanco.



Alvaro sa che ha un bel voto assicurato, ma vuole il 10. Non è disposto ad accettare che una piccola distrazione possa rovinargli la media, che tanto lavoro gli sta costando.

Ha due possibili risposte:

*"Mi è impossibile, mente a **Luigi**, non ce la faccio e, se non sgobbo stasera, sarò bocciato"*.

"Uff! -pensa-, questo mi rovina i piani. Non potrò studiare fino a che non sarò tornato a casa e mi toccherà fare tardi. Però... è il mio amico, e ha bisogno di me". Quindi gli dice: "*Va bene!!*"

Rifletti sui due possibili atteggiamenti di **Alvaro** e pensa a quale dei due vorresti avere come amico, il primo o il secondo?

Immagina di avere un problema di un altro tipo. Chi credi che reagirebbe meglio?

Quale di questi due "**Alvari**" credi che sarebbe lo sposo migliore? Perché?

Perché il disamore mi distrugge?

6 Dopo aver visto la storia di Alvaro e Luigi ti invitiamo ad analizzare il significato delle seguenti frasi. Fai un esempio concreto della vita e cambia il suo senso in un'azione positiva concreta.



- Dare priorità al desiderio personale di fronte al rispetto dell'altro.

- Utilizzare l'immagine corporea dell'altro in maniera disintegrata.

- L'altro è un oggetto di gratificazione.

- Vivere l'impulso sessuale come un semplice istinto.



Ci sono lesioni importanti che mi impediscono di amare veramente nella partita dell'amore.

Alcune lesioni appartengono al mio corpo, alla mia persona: l'egoismo; lo sguardo posto solo su di me; la difficoltà nel guardare l'altro; la mancanza di generosità, di perdono e di donazione di sé.

Altre lesioni vengono dall'esterno, dall'attacco del mondo, non posso vincerle e mi faccio autogol.



Perché il disamore mi distrugge?



Quando per le cose di questo mondo ho un amore più forte che per le persone, non posso amarle realmente.

Quando faccio mia la visione disgregata della persona e della sessualità, la rottura tra sessualità e amore, e la visione della persona come oggetto e non come soggetto di relazione, allora mi sto guastando, sto vivendo male l'amore e arrecando danno a me stesso e agli altri. Mi guasto e mi distruggo.

Quando nel mio cuore entra il peccato, è facile che nella mia relazione con gli altri compaia il disamore, anche verso coloro che amo di più.

E, se ci sono lesioni che al principio sono solo fastidi e finiscono per aggravarsi e generare qualcosa di grave, esistono anche comportamenti che, con il passare del tempo, mi possono provocare una carenza grave che mi impedisce di amare.

3

...e TRATTAMENTO



CUORE GUARITO

"La lesione mi produce dolore!!

Non mi fa male solo il piede. Il dolore si espande per tutto il corpo e non posso controllarlo. Io non posso curarlo. Che mi succede?

Presto arrivano al campo il fisioterapista e il suo aiutante. Mi danno un calmante e mettono il ghiaccio per far diminuire l'infiammazione. Una forte rottura ai legamenti! Mi devo operare!. Riposo e riabilitazione...i Devo mettercela tutta, devo recuperare per poter continuare!"

4 IL CATTIVO USO DELLA LIBERTÀ: IL PECCATO

3

Perché la mancanza di amore mi guasta?

7 Ti chiediamo di rispondere alle seguenti domande:



¿ Qualche volta hai avuto un dolore tanto forte che è arrivato a tutto il corpo?

Puoi controllare il dolore da solo?

Puoi curarti una malattia senza aiuto? Di quale aiuto hai bisogno?

8 Ti invitiamo a mettere in relazione la "ferita" e il suo trattamento con il PECCATO-MANCANZA DI AMORE con un esempio che lo evidenzi e lo spieghi.

SITUAZIONE	ESEMPI
Le ferite producono dolore.	
Quando ci fa molto male pensiamo che avremmo potuto darci da fare perché non accadesse.	
Non possiamo curarci da soli. Abbiamo bisogno d'aiuto.	
Quando siamo ammalati possiamo contagiare gli altri. D'altra parte, la nostra malattia colpisce sempre coloro che ci circondano.	
Il medico fa la diagnosi, fa un trattamento e indica la cura.	
Dobbiamo mettercela tutta per poterci curare.	

Perché la mancanza di amore mi guasta?



Il disamore, il peccato, mi guastano. Questi atti non solo mi danneggiano, ma colpiscono anche gli altri.

Quando il dolore del peccato mi colpisce ho bisogno di essere curato e questa guarigione non dipende da me. Necessito dell'aiuto dell'altro e devo fare tutto quanto è in mio potere per collaborare.

C'è un "medico" che diagnostica perfettamente le ferite dell'amore, che sa curarle con una soavità incomparabile e che pone un trattamento personalizzato e adeguato su ciascuna ferita del cuore.

Questo "medico" ha aiutanti che egli stesso ha scelto con grande cura e ha preparato per questa missione con tenerezza e pazienza. Questa è la buona notizia, che qui TUTTE le lesioni si curano. Devo solo fare gli "esercizi di recupero" che vedo fare a chi ama veramente: CRISTO.



Così come ricorro ad un *fisioterapista* perché mi indichi gli esercizi che mi aiutano a curare una lesione, nel caso del peccato posso ricorrere ad un sacerdote.

Devo prestare ascolto all'amore di Cristo, che mi insegnerà ad amare. Primo mi insegnerà a dimenticare tutto ciò che mi impedisce di amare. Inoltre, farà sì che io ami sempre meglio, che mi costi sempre meno e mi produca maggiore soddisfazione di quella che prima mi dava amare me stesso.

Posso prevenire questa mancanza di amore allenando ed esercitando adeguatamente le virtù dell'amore.